

AVVISO PUBBLICO

INVITO A PARTECIPARE ALLA PREDISPOSIZIONE

DELLE LINEE GUIDA PER L’AFFIDAMENTO IN GESTIONE DELL’EDIFICIO A SHED

VECCHIA FILANDA SITO IN CERNUSCO SUL NAVIGLIO

COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO (Provincia di Milano) – Via Tizzoni 2 - 20063 CERNUSCO SUL NAVIGLIO - telefono 02/92781 telefax 02/9278235 e-mail: urp@comune.cernuscosulnaviglio.mi.it

Punto di contatto: Settore servizi sociali
Responsabile del procedimento: Dr. Massimo Molgora
Per informazioni: tel. 02/9278285 fax 02/9278361
e-mail: ssociali1@comune.cernuscosulnaviglio.mi.it

1. PREMESSE

Il Comune di Cernusco sul Naviglio ha deciso di avviare un processo partecipato per la progettazione dei lavori di ristrutturazione finalizzati alla ri-funzionalizzazione dell’edificio a Shed “Vecchia Filanda” sito in Cernusco sul Naviglio e per la stesura delle linee guida per la gestione dei servizi ed attività con finalità sociali e pubbliche che saranno collocati nel suddetto edificio (Allegato N.1). L’Amministrazione Comunale intende con questo intervento rispondere al bisogno di spazi e luoghi di aggregazione per le famiglie, per l’infanzia, per i minori e per gli anziani.

Più in particolare, il Comune intende destinare gli spazi del predetto Edificio ad un Centro Sociale Anziani che si ponga come luogo di aggregazione e socializzazione rivolto alle persone anziane autosufficienti per stimolare la partecipazione alla vita sociale del territorio, per mantenere e promuovere il benessere fisico, psichico e sociale, attraverso il pieno utilizzo ricreativo e culturale del tempo libero e attraverso la promozione di attività socialmente utili.

Nella suddetta struttura dovrà trovare spazio anche un Centro per la Prima Infanzia (3 mesi/3 anni) che raggruppi servizi con caratteristiche differenti, ma accomunati dal fatto che non vengono erogati pasti e quindi la permanenza dei bambini deve essere al massimo di quattro ore consecutive. Inoltre saranno destinati spazi strutturati per accogliere i bambini dai 3-10 anni (estensibile fino ai 14 anni), con la presenza o meno di genitore o adulto di riferimento, nonché figure di operatori socio-educativi. Essa si sostanzia in un’unità di offerta sociale/educativa/ricreativa, che sviluppa forme di aggregazione e di protagonismo familiare, anche nell’ambito di percorsi di sostegno alla genitorialità.

In una porzione dell’edificio verranno collocate le funzioni bar e ristorante per assolvere il compito primario di servizi ancillari ed integrati alle predette destinazioni, senza comunque perdere la connotazione di esercizi pubblici a tutti gli effetti.

L’intervento prevede inoltre la riqualificazione delle aree esterne coerente alle precedenti scelte di utilizzo dell’edificio, facendo in modo che siano garantiti gli spazi di pertinenza e i collegamenti e/o esclusioni funzionali peculiari di ognuna delle attività già descritte.



2. QUADRO NORMATIVO

Il Comune di Cernusco sul Naviglio, nell'esercizio della titolarità delle funzioni in materia sociale nel proprio territorio, si ispira alle seguenti normative di riferimento:

- all'articolo 6, comma 2, lettera a) della Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che attribuisce ai Comuni l'attività di programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete e di indicazione delle priorità e dei settori di innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento dei soggetti del terzo settore di cui all'art. 1, comma 5, della stessa legge;
- all'articolo 5, comma 2 della medesima legge, che, ai fini dell'affidamento dei servizi sociali, prevede che gli enti pubblici, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 11, promuovano azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti operanti nel terzo settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e di verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale;
- al D.P.C.M. 30.3.2001: "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della L. 8 novembre 2000, n. 328", che fornisce indirizzi per la regolazione dei rapporti tra Comuni e loro forme associative con i soggetti del Terzo Settore ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge n. 328 del 2000, nonché per la valorizzazione del loro ruolo nell'attività di programmazione e progettazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e favorisce forme di co-progettazione promosse dalle amministrazioni pubbliche interessate, che coinvolgano attivamente i soggetti del terzo settore per l'individuazione di progetti sperimentali ed innovativi al fine di affrontare specifiche problematiche sociali;
- all'art. 13, comma 1, della legge regionale 3/2008 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio sanitario" che - oltre a ribadire che i comuni singoli o associati sono titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali - programmano, progettano e realizzano la rete locale delle unità d'offerta sociali, anche promuovendo la partecipazione dei soggetti di cui all'art. 3 (tra cui anche il terzo settore);
- allo stesso art. 13, comma 1, lett. b) in cui si prevede che i comuni riconoscono e promuovono la sperimentazione di unità d'offerta e di nuovi modelli gestionali.

3. MODALITA' DI SVILUPPO E CONTENUTI DELLA PROCEDURA

La procedura prenderà avvio dall'ammissione dei soggetti con cui sviluppare le attività di stesura delle linee guida, nel rispetto delle norme di legge e dei criteri successivamente esplicitati.

Il "Percorso di progettazione partecipata" si pone principalmente i seguenti obiettivi:

- avviare percorsi di partecipazione e co-progettazione tra i diversi soggetti che aderiranno all'invito;
- elaborare proposte inerenti le funzioni e la struttura degli spazi, i possibili utilizzi e il ruolo che sono chiamati a svolgere nel territorio;
- definire ipotesi sulle modalità di gestione dei nuovi spazi, stimolando, se necessario, i vari soggetti coinvolti ad impegni concreti e co-responsabili.

I contenuti

I contenuti principali del percorso di progettazione partecipata sono:

1. La Filanda, organizzazione degli spazi
2. La Filanda, gestione delle attività.



Con il primo argomento si prenderà a riferimento il progetto preliminare e gli elaborati tecnici presentati dal professionista incaricato dall'Amministrazione Comunale e si procederà alla sua discussione critica, alla proposta di eventuali variazioni ed integrazioni coerenti con i programmi di questo Comune ed alla precisazione degli aspetti esecutivi ovvero:

- a) definizione analitica e di dettaglio delle caratteristiche della ristrutturazione del fabbricato posto a disposizione dall'Amministrazione;
- b) definizione analitica del lay out e delle modalità di allestimento (arredi, complementi di arredo, materiali ludico/pedagogici, ...).

Con il secondo, si formuleranno le linee guida e le previsioni dei relativi costi/ricavi per la proposta di gestione delle funzioni/servizi sociali. In questa fase i riferimenti sono i responsabili comunali interessati alle attività collocate nella predetta struttura. La proposta definitiva sarà presentata all'Amministrazione per l'assunzione dei successivi atti amministrativi.

Il metodo di lavoro.

L'ascolto e il dialogo con i partecipanti, secondo un **percorso strutturato**, seguirà in gran parte i criteri e le modalità operative nonché le metodologie già consolidate nell'esperienza del Contratto di Quartiere II attivo presso questo Comune. In particolare, il percorso partecipativo prevede la costituzione di **gruppi di lavoro** cui parteciperanno i soggetti ammessi.

Le **modalità di lavoro all'interno dei gruppi** si baseranno sui seguenti principi:

- rappresentatività dei partecipanti (tutti contano e partecipano attivamente);
- approccio orientato al risultato;
- rispetto delle diversità di opinione;
- condivisione delle decisioni/proposte progettuali;
- approccio intersettoriale (implicazioni sociali, culturali ed economiche);
- rispetto dei tempi e dell'agenda dei lavori previsti.

I Gruppi di lavoro saranno condotti da **facilitatori** individuati dal Comune con il compito di:

1. coordinare gli interventi dei partecipanti, consentendo un'equa partecipazione dei presenti;
2. rispettare i tempi del programma di lavoro;
3. coordinare la discussione finalizzandola agli obiettivi del percorso.

Durante gli incontri di lavoro, a seconda dei momenti e delle esigenze emerse, sarà presente il professionista incaricato dal Comune di Cernusco sul Naviglio ed un rappresentante del Comune. Al termine di ogni incontro sarà predisposto un **verbale** sintetico contenente i risultati dalla discussione.

I termini e le modalità di dettaglio della procedura saranno comunicati almeno 10 giorni prima ai soggetti ammessi a mezzo lettera raccomandata o fax.

4. SOGGETTI INVITATI E REQUISITI

Sono invitati a manifestare la loro disponibilità a partecipare alla procedura pubblica gli organismi del Terzo Settore di cui all'art. 1, comma 1, della legge regionale 1/2008 "Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso", singolarmente, in accordo tra loro, o con altri enti, anche pubblici, purché privi di scopi di lucro. I Raggruppamenti dovranno indicare come capofila un Ente o Organizzazione avente i requisiti richiesti dal presente articolo.

Requisiti necessari per la candidatura:

- previsione nel proprio Statuto della realizzazione di iniziative di cui al punto 1 del presente avviso;
- avere almeno n. 20 aderenti;



- nel corso del periodo 2000-2009, avere maturato almeno 3 anni di documentata esperienza in attività di cui al punto 1 (anche frazionati in singole annualità), fatto salvo il periodo inferiore per gli aspiranti che svolgono attività da meno di un triennio

Inoltre, i soggetti del terzo settore interessati a presentare il proprio interesse dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti, (da indicarsi solo per gli operatori soggetti):

- iscrizione alla CCIAA per lo specifico settore di attività o ad analogo registro dello stato aderente all'U.E.;
- iscrizione al Registro delle Imprese o Cooperative o Consorzi di cooperative;
- per le Cooperative sociali di tipo "A" o Consorzi di cooperative sociali di tipo "C" l'iscrizione agli appositi albi regionali e/o nazionali;
- iscrizione agli albi regionali e/o provinciali e/o comunale del volontariato, dell'associazionismo, dell'associazionismo di promozione sociale o delle associazioni di solidarietà familiare;

5. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE.

I soggetti interessati dovranno presentare, a pena di esclusione, domanda all'UFFICIO PROTOCOLLO DEL COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO - via Tizzoni 2 Cernusco sul Naviglio - **entro le ore 12.00 del giorno 8.7.2010.**

Saranno ammesse le istanze spedite per posta entro il termine sopra indicato e che perverranno al protocollo generale entro 5 giorni dalla predetta scadenza.

Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- a) dichiarazione, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, con allegata copia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, redatta secondo l'apposito modello prestampato dall'Amministrazione (Allegato n. 2), sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto partecipante singolo o mandatario o da suo procuratore (con allegata copia non autenticata della procura) da cui risulti il possesso dei requisiti inderogabili di cui al precedente punto 4;
- b) l'indicazione del soggetto o dei soggetti che parteciperanno alla procedura designati a rappresentare ed impegnare il soggetto ammesso.

6. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 in ordine al procedimento instaurato da questo avviso pubblico, si informa che:

- la finalità cui sono destinati i dati raccolti riguarda l'individuazione dei soggetti con cui effettuare il percorso di progettazione partecipata;
- le modalità di trattamento, in parte attuate tramite personal computer, ineriscono strettamente alla procedura predetta;
- il conferimento dei dati ha natura facoltativa e si configura come onere del concorrente qualora intenda presentare domanda di partecipazione alla procedura.
- i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:
 - il personale interno all'Amministrazione implicato nel procedimento o in procedimenti collegati;
 - i concorrenti che partecipano alle fasi del percorso di progettazione partecipata;
 - i soggetti che ne abbiano interesse ai sensi della legge n. 241/1990.
- i diritti spettanti all'interessato in relazione al trattamento dei suoi dati personali sono definiti dalle disposizioni contenute nel Titolo II del D. Lgs. n. 196/2003.

7. DISPOSIZIONI FINALI

Sulla scorta di quanto definito nelle linee guida, l'Amministrazione Comunale avvierà una successiva e distinta procedura per l'indizione di istruttoria pubblica per l'individuazione di partners per la co-progettazione e la gestione della struttura oggetto del presente avviso.

Il soggetto così selezionato assumerà il ruolo di attuatore della co-progettazione, e nel corso della stessa svilupperà tutte le interazioni necessarie con l'Amministrazione Comunale finalizzate alla progettazione gestionale di realizzazione dei servizi secondo gli obiettivi indicati.

Fermo restando il possesso dei requisiti che stabilirà il bando relativo alla predetta istruttoria pubblica, ai soggetti che partecipino ad almeno l'80% degli incontri previsti nel calendario dei lavori della presente procedura, verrà rilasciata un'attestazione mediante la quale potranno beneficiare di un punteggio per la valorizzazione dell'esperienze acquisita e del contributo offerto.

Cernusco sul Naviglio,

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
SERVIZI SOCIALI
Dr. Massimo Molgora